

**STRADA 249** È la richiesta del comitato frana Torgiovanetto

# Una penale per rispettare i tempi di apertura

ASSISI - Fissare una data certa per la riapertura della provinciale 249 e stabilire una "penale" qualora la 'scaletta' dei lavori non venga rispettata nei tempi previsti: è quanto hanno chiesto ieri gli esponenti del comitato frana Torgiovanetto del corso della commissione provinciale.

Una richiesta avanzata già nei giorni scorsi, quando il comitato aveva chiesto in una lettera indirizzata al sindaco di Assisi, Claudio Ricci, all'assessore provinciale alla viabilità Riccardo Fioriti e all'assessore regionale all'ambiente Lamberto Bottini "di dare un segnale concreto di accelerazione al percorso intrapreso.

Nell'audizione di ieri il comitato ha ripercorso tutti i passaggi della vicenda che si trascina oramai da 4 anni, mettendo in luce tutte le contraddizioni emerse.

## ■ Ieri l'incontro con la commissione provinciale

"Chiediamo - ha sottolineato il comitato - che la Provincia fissi una data certa di riapertura (luglio o agosto, ndr) e che si impegni a

rispettare i termini, perché il protrarsi di questa situazione sarebbe solo l'ennesimo esempio di cattiva gestione nei confronti dei cittadini". Il comitato ha anche espresso le sue 'perplexità' nei confronti del professor Nicola Casagli che ha avanzato qualche dubbio sulla soluzione del muro in terra armata. "Non è possibile - conclude il comitato - che dopo 400mila euro di consulenze e progettazione lo stesso Casagli sia perplesso nei confronti della soluzione prescelta (il muro in terra armata, ndr) che, come abbiamo sempre affermato, ovviamente non risolve il problema".

F. P.

## IL FATTO

### Senza biglietto sull'autobus deve intervenire la polizia

ASSISI - E' servito l'intervento di una volante della Polizia di Stato per calmare un diverbio tra l'autista di un autobus e due extracomunitari, diverbio nato dalla constatazione del dipendente dell'Apm che i due erano saliti alla stazione senza essere muniti del biglietto. Il fatto è successo mercoledì pomeriggio, quando l'autista, che in casi del genere funge anche da controllore, ha detto ai due extracomunitari che dovevano o comprare il biglietto a bordo, o pagare una multa, questi si sono rifiutati con toni piuttosto coloriti che hanno costretto l'autista a chiamare la volante e a fermare l'autobus in piazza San Pietro. Gli agenti della Polizia di Stato intervenuti sul posto hanno fatto scendere i due extracomunitari, che all'esito dei controlli sono risultati regolari sul territorio italiano e senza precedenti di sorta.

F. P.

**L'OPERAZIONE** Condotta dai carabinieri con l'ausilio delle unità cinofile

# Clandestini, controllati due cantieri edili e alcuni casolari identificati 40 stranieri, 2 in manette



Vasta operazione Al setaccio per due giorni il territorio

Flavia Pagliochini  
Bastia Umbra

Immigrazione clandestina, locazione d'immobili non regolarizzati e impiego di manodopera non a norma: sono le tre direttrici lungo le quali si è sviluppa-

ta una due giorni di controlli effettuati da parte dei Carabinieri della stazione di Bastia Umbra, che aveva lo scopo di monitorare la situazione della città sul fronte clandestini per garantire maggiore sicurezza ai cittadini.

L'attività, condotta con l'ausilio di unità cinofile, ha visto controlli su circa 40 persone effettuati in due cantieri edili, due casolari di campagna e alcune abitazioni (una nel centro storico, una presso Umbriafiere, nelle vicinanze del percorso verde e due in Borgo primo Maggio). Otto delle quaranta persone sono stati sottoposti a rilievi dattiloscopici (foto - segnalamento) per irregolarità e dubbi sull'identità, mentre un cittadino marocchino è stato tratto in arresto poiché in possesso di una carta d'identità falsa, riportante contrassegni di sicurezza dello Stato anch'essi falsi: ulteriori accertamenti sul documento, che risultava essere 'emesso' dal Comune di Bastia, hanno dimostrato che esso era del tutto contraffatto: l'uomo è stato arrestato e condotto presso il carcere di Capanne, ma saranno compiute ulteriori indagini per verificare i canali adoperati dal maroc-

chino per ottenere il documento falso.

I militari della stazione di Bastia stanno inoltre approfondendo alcune situazioni, definite poco chiare, di locazione immobiliare. Sempre i controlli contro

## ■ S'indaga sul furto in un bar di un'area di servizio

l'immigrazione hanno permesso l'arresto, da parte dei militari della stazione di Santa Maria degli Angeli, di un altro straniero, irregolarmente presente sul territorio nazionale ed inottemperante all'ordine di lasciare il territorio nazionale emesso nei suoi confronti nel gennaio di quest'anno.

A Bastia, infine, nella notte tra mercoledì e giovedì i locali del distributore Agip di via del Popolo a Bastiola sono stati presi di mira dai ladri, che hanno agito con la tecnica della spaccata: secondo la ricostruzione dei Carabinieri, i ladri si sono messi in azione intorno alle 2,30 di notte, spaccando la vetrina del distributore per poi rovistare in fretta e furia nei locali, cercando di arraffare il più possibile prima che l'allarme, scattato immediatamente, facesse accorrere il titolare e le forze dell'ordine.

Da un primo esame, oltre alle macchinette, sono state trafugate le schede telefoniche in vendita, mentre il bar-tabaccheria sito nei locali adiacenti non è stato 'visitato' dai ladri, disturbati dall'allarme, che le forze dell'ordine hanno proposto di 'allacciare' direttamente al numero di emergenza 112 proprio per consentire un intervento più tempestivo.

## Catalano Nuovo appello

■ ASSISI - In occasione delle festività pasquali la mamma di Fabrizio Catalano rinnova il suo appello al figlio Fabrizio e alle istituzioni che si occupano della scomparsa del ragazzo.

"La notizia del ritrovamento dei fratellini di Gravina in Puglia - dice Caterina Migliazza - mi ha gettato nello sconforto e mi ha catapultato nel buio più profondo. Anche al mio Fabrizio poteva essere lì, dove noi siamo passati tante volte, senza vederlo? E se non avessimo cercato bene? E se non avessimo fatto abbastanza?

L'avremmo trovato, se le ricerche fossero state tempestive? Con forza e coraggio l'avevamo cercato, facendoci aiutare da amici, media ed istituzioni. Abbiamo organizzato, per ben due volte, grandi battute di ricerca su quel sentiero. In ogni istante mi chiedo se mio figlio è ancora vivo, quando avremo sue notizie". Il dramma che vive la famiglia si acuisce in prossimità della Pasqua "che supera la croce con la resurrezione - conclude la Migliazza - noi genitori di vite sospese siamo fermi al Calvario e portiamo una croce che ogni giorno pesa di più. Che almeno la luce di Pasqua serva a darci la forza di andare avanti e di gridare al mondo: non dimentichiamoli!".

**VERTICE** Sull'Hotel Subasio

## "8mila euro se rinunci al lavoro" è la proposta avanzata ai dipendenti

ASSISI - 8mila euro "in cambio" della rinuncia al posto di lavoro entro il 30 giugno, data in cui la Oro Hotel prenderà possesso, lavori permettendo, dell'Hotel Subasio. È quanto avrebbe proposto ieri il legale rappresentante degli Istituti Riuniti di Beneficenza, Bianca Maria Cataldo, il consulente del lavoro degli II.RR.BB., Luca Merli, nel corso di una riunione cui erano presenti, oltre ai dipendenti dell'Hotel, anche il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, i rappresentanti degli Istituti Riuniti e quelli della Oro Hotel. I dipendenti che non accetteranno il licenziamento dovrebbero poter rientrare, come previsto dall'articolo 2112 del codice civile, con il vecchio contratto, ma la Oro Hotel avrebbe "garantito" ai

## ■ Presentata dagli Istituti Riuniti

dipendenti che se accetteranno lo "scambio" potrebbero essere riassunti, in prova o a tempo determinato, nelle strutture gestite dalla società (Grand Hotel Assisi e, prossimamente, Hotel Subasio): l'II.RR.BB. avrebbe inoltre confermato l'intenzione di non pagare gli stipendi arretrati dei dipendenti (gennaio, febbraio e marzo), mentre la Oro Hotel avrebbe escluso la possibilità di riassumere i dipendenti alle condizioni contrattuali precedenti l'asta.

F. P.

**ECONOMIA** È quanto chiede il coordinatore di FI

## Commercio da rilanciare

BASTIA UMBRA - "Lo sviluppo e l'economia di una comunità si può basare anche sul commercio, soprattutto in una città come Bastia, ma servono progetti di rilancio per l'economia cittadina che guardino ad altri settori come i servizi al turismo, le tecnologie avanzate e processi produttivi innovativi".

È quanto afferma il coordinatore di Forza Italia di Bastia, Francesco Fratellini, che sottolinea la posizione strategica del territorio, con un aeroporto vicino e grandi arterie stradali che, dopo il completamento della Perugia Ancona, renderanno Bastia il crocevia dei flussi tra nord e sud e tra il Tirreno e l'Adriatico. "Per sviluppare il territorio - dice Fratellini - però, ser-



vono amministratori con le idee chiare e sganciati da quelle logiche di potere che attraverso la loro azione, decidono le iniziative da prendere in base alla convenienza politica guardando solo al consenso elettorale. Una situazione attualmente inesistente a Bastia, dove si lanciano proclami e si pretende 'un

trattamento paritario rispetto agli altri comuni' (parole dell'assessore Tabarrini). All'amministrazione - accusa Fratellini - manca una strategia per il futuro. Nelle aree di prossimo recupero è prevista una quantità tale di commercio già sufficiente per soddisfare le necessità: è su queste - conclude Fratellini - che si deve concentrare l'attenzione, individuando i settori che non andranno in concorrenza con i negozi già presenti a Bastia e cercando di favorire un processo di aggregazione che andrebbe incoraggiato con la formazione di un consorzio per la gestione di quelle aree di recupero dove trasferire e ampliare le loro attività di oggi".